

Sport

Colpo grosso della squadra di Giorgi, che sbanca il campo dei belgi e con un tris firmato da Matteoli, Oliveira e Pusceddu ipotoca la qualificazione ai quarti di Coppa Uefa. Il brasiliano è il capitano i migliori. Ottimo l'arbitro

Notturmo sardo

MALINES-CAGLIARI 1-3

MALINES Preud Homme Sanders De Boeck Gijbrotchs De Ferm Van Der Buys Leen Bartolomeussen Sabbadini (79 Van Gompel) Demesmaeker (46' Eszeny) Czerniatinski
CAGLIARI Fiori, Aloisi, Pusceddu Villa Napoli (81' Veronese), Firicano, Sanna, Bisoli, Valdes, Matteoli, Oliveira
ARBITRO Garcia Aranda (Spagna)
RETI 33 Matteoli, 38' Czerniatinski, 82 Oliveira 87' Pusceddu
NOTE angoli 8-1 per il Malines, ammoniti Pusceddu, Aloisi spettatori 7000 di cui 3000 tifosi del Cagliari

NOSTRO SERVIZIO

Il Cagliari se lo crepagnone cavata anche in terra belga. Nota patina del calcio ostico. Il più è fatto e il Malines che naviga a centro classifica nel campionato nazionale è veni agrappato alla Coppa Uefa ultima ancora di salvezza dopo una stagione deludente, ora dovrà venire a giocare in Italia sotto di due gol. Il mattatore è stato il brasiliano naturalizzato belga, Baroso (che in dialetto sardo si significa testardo) Oliveira che

dopo aver elogiato negli incontri pre partita i suoi connazionali è stato l'autore della rete che ha portato in vantaggio il Cagliari e ha probabilmente chiuso le porte dell'Europa al Malines. Ma veniamo alla cronaca. Contrariamente al canonico andamento di una partita di calcio il nervosismo affiora subito per l'esattezza dopo una cinquantina di secondi. A scatenare una mini rissa è un intervento a gioco fermo. Franca-

mente spropositato di Pusceddu su Sanders. Il belga si prende una spallata e va per terra a far scena. Spintoni. L'arbitro ammonisce il cagliaritano. Nella prima metà del primo tempo non succede nulla, al di là di un altro disastro che questa volta ha come protagonisti Bisoli e Czerniatinski. Ed è proprio quest'ultimo il primo uomo in campo a tirare in porta dopo 25 minuti di gara. Fiori para e tre minuti dopo è il portiere cagliaritano di nuovo impegnato, ma questa volta più seriamente da Leon Il Cagliari è attento e furbo. L' almeno in avanti i rossoblu tengono fede alle probabili istruzioni del loro allenatore Giorgi, non prendono la palla mezza ora i cagliaritani fanno di più. Le danno Ad andare in gol è Matteoli che intesa male un pallone al limite dell'area belga. Ma il sardo è fortunato. La sponda Dely Valdes che gli offre un compagno (si fa per dire) Czerniatinski. L'arbitro lo spagnoles Garcia Aranda, grazie al già ammonito difensore cagliaritano autore della spallata. Ma il Malines pur attaccando non combina più di tanto

datamente. E il motore sardo perde qualche colpo. Dopo una mancata di minuti dall'1 a 0 Czerniatinski pareggia i conti. I belgi battono un fallo laterale alla sinistra della porta del Cagliari e la punta di origine polacca raccoglie un allungo di testa di Subbadini e batte Fiori da due passi. I giallorossi prendono coraggio e concludono la prima frazione di gioco sotto i pali di Fiori. Che in più di una occasione viene salvato anche dalla difficoltà di le punte del Malines di reggersi in piedi. Il campo è ghiacciato e abbondantemente innevato sotto le tribune centrali e la temperatura di quattro gradi sotto zero. La ripresa si apre come l'innizio gara. E cioè con altri spintoni. Ed è sempre Pusceddu protagonista, questa volta gli è compagno (si fa per dire) Czerniatinski. L'arbitro lo spagnoles Garcia Aranda, grazie al già ammonito difensore cagliaritano autore della spallata. Ma il Malines pur attaccando non combina più di tanto

È il primo vero pericolo per la compagine rossoblu arriva per mano di Bisoli, che tocca male e mette in difficoltà il compagno Fiori che sventa in angolo. Poi è la volta di Gijbrotchs che crea quel estremo difesa sardo cagliaritano che anche in quest'occasione se la cava. Ma il trionfo sardo arriva proprio quando i giallorossi sono all'attacco. L'ex-Anderlecht Oliveira, che considera il Belgio come la sua vera patria (aveva detto che solo lì aveva potuto trovare comprensione e gloria) dopo aver raccolto un passaggio dall'altro straniero del Cagliari Dely Valdes supera Preud Homme con un bellissimo pallonetto all'82. E tre minuti dopo l'apoteosi. Questa volta è il cattivo Pusceddu a portare a tre le reti del Cagliari e ironia ancora con un pallonetto da una ventina di metri. I belgi protestano per un secondo loro presunto fuorigioco. E le proteste giungono anche dalle tribune dove un manipolo di sostenitori tenta di sfondare una porta d'accesso alle impio inutilmente.



Matteoli ha aperto la strada della vittoria al «suo» Cagliari

Detari al Genoa. La Federcalcio dà l'ok. La Fifa acconsente

Il Genoa potrà essere il campione. Lato Detari. Lo ha deciso la Federcalcio con un provvedimento firmato dal presidente Mattareo. In precedenza la Fifa aveva praticamente delegato il caso alla Fige, con la seguente motivazione: «La Fifa non può andare contro i suoi regolamenti ma se la Fige vuole autorizzare Detari a scendere in campo come terzo extra comune, non non ci opporremo».

Roma: Moggi resta, anzi raddoppia. Sensi lo promuove

Il nuovo Moggi rimane alla Roma in un anno. Non si sa se si consolerà o se continuerà a fare il presidente. La folla rossonera di «legambiente» suggerisce al direttore di boicottare gli acquisti alla Standa. E il Milan che ne pensa del presidente che suggerisce di votare l'incarico a Bruxelles. Il caso Van Basten è dell'altro scudo. Savicic, si ritiene conto all'improvviso come i tre argomenti si sono svolti. Su Van Basten si ironizza neanche tanto sottovoce. «Ha rinnovato il contratto da 5 miliardi l'anno quando già sapeva di non poter tornare più in campo». Su Savicic non si parla proprio perché il montenegrino si divide con un «no comment» a Capello. In assenza del presidente sponsor può trattare il suo fantasma come un giocatore qualunque. «Savicic? Sì e il belga? e via a casa». Ma tanto Dejan è già stato perdonato da Berlusconi e se la caverà con una multa. Dello zero a zero del Parc Astérix non c'è più tempo di disquisire fra 18 ore e la sfida svedese. L'ama e lo spogliatore deve fare i conti con i nuovi attaccanti di Pagan e Simone (in preallarme Radducioni e Massaro) e la squadra di Albertini. Niente parole ma non solo pure niente immagini. Il Milan impedisce alla troupe della Rai anche di filmare Dejan Savicic che va a casa in Swavia.

Il partito Milan tra allenamenti e tribune politiche

DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO ZUCCHINI

Una valanga di fax nelle redazioni dei giornali sono i tifosi del Milan che non rinnoveranno l'abbonamento a San Siro. «Lusi dal nostro presidente fascista». È un'isola sfiorata a Milanello dopo tanto parlare di «spunto per un guadagno» ma i tifosi non si danno a Bruxelles. Il caso Van Basten è dell'altro scudo. Savicic, si ritiene conto all'improvviso come i tre argomenti si sono svolti. Su Van Basten si ironizza neanche tanto sottovoce. «Ha rinnovato il contratto da 5 miliardi l'anno quando già sapeva di non poter tornare più in campo». Su Savicic non si parla proprio perché il montenegrino si divide con un «no comment» a Capello. In assenza del presidente sponsor può trattare il suo fantasma come un giocatore qualunque. «Savicic? Sì e il belga? e via a casa». Ma tanto Dejan è già stato perdonato da Berlusconi e se la caverà con una multa. Dello zero a zero del Parc Astérix non c'è più tempo di disquisire fra 18 ore e la sfida svedese. L'ama e lo spogliatore deve fare i conti con i nuovi attaccanti di Pagan e Simone (in preallarme Radducioni e Massaro) e la squadra di Albertini. Niente parole ma non solo pure niente immagini. Il Milan impedisce alla troupe della Rai anche di filmare Dejan Savicic che va a casa in Swavia.

Stavolta fanno più parlare le proteste o lo scacotto dei tifosi milanesi che tutto il resto. La folla rossonera di «legambiente» suggerisce al direttore di boicottare gli acquisti alla Standa. E il Milan che ne pensa del presidente che suggerisce di votare l'incarico a Bruxelles. Il caso Van Basten è dell'altro scudo. Savicic, si ritiene conto all'improvviso come i tre argomenti si sono svolti. Su Van Basten si ironizza neanche tanto sottovoce. «Ha rinnovato il contratto da 5 miliardi l'anno quando già sapeva di non poter tornare più in campo». Su Savicic non si parla proprio perché il montenegrino si divide con un «no comment» a Capello. In assenza del presidente sponsor può trattare il suo fantasma come un giocatore qualunque. «Savicic? Sì e il belga? e via a casa». Ma tanto Dejan è già stato perdonato da Berlusconi e se la caverà con una multa. Dello zero a zero del Parc Astérix non c'è più tempo di disquisire fra 18 ore e la sfida svedese. L'ama e lo spogliatore deve fare i conti con i nuovi attaccanti di Pagan e Simone (in preallarme Radducioni e Massaro) e la squadra di Albertini. Niente parole ma non solo pure niente immagini. Il Milan impedisce alla troupe della Rai anche di filmare Dejan Savicic che va a casa in Swavia.

Progetto ai voti il 2 dicembre. Francia: ciao Houllier. Cura dimagrante in vista per la Coppa Campioni

La cura dimagrante in vista per la Coppa Campioni Uefa «socinica». Un'autentica rivoluzione in vista per le Coppe europee. L'appuntamento è fissato per il prossimo 2 dicembre giorno in cui si svolgerà la riunione del comitato esecutivo della Uefa (Unione europea di calcio). Le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi sono state confermate ieri a Berna dal portavoce dell'Uefa André Viel. «La moltiplicazione delle federazioni nei paesi dell'Est europeo causa un notevole incremento di partite dall'esito scontato e quindi la diminuzione dell'interesse delle coppe europee in generale. Inoltre con

l'attuale riforma della Coppa dei Campioni ogni anno club di paesi importanti rimangono esclusi dalla fase finale. Una ristrutturazione dei tornei eviterebbe questo rischio». Il progetto prevede una riduzione della squadra partecipanti alla Coppa dei Campioni da 18 a 26 con una fase finale con quattro gruppi di quattro squadre. Le 22 formazioni escluse il criterio sarà quello della classifica a punteggio saranno dirottate nella Coppa Uefa. Viel ha invece escluso l'ipotesi di una possibile ammissione di Coppa delle Coppe e Coppa Uefa. «L'eventualità ha detto mi pare francamente

remota». **Dimissioni Houllier.** Un'altra vittima eccellente del bocciatore «mondiale» il ct francese si è dimesso ieri a otto giorni di distanza dalla sconfitta di Parigi con la Bulgaria (1-2) che è costata alla Francia l'eliminazione dalla fase finali di Usa '93. Houllier nella conferenza stampa convocata nella sede della federazione francese (FFF) ha parlato di «decisione maturata e strategica». Lunedì in una riunione straordinaria sarà deciso il nome del nuovo selezionatore. Il commento di Michel Platini: «Una decisione giusta. In caso di eliminazione un tecnico se ne deve andare».

Basket, Euroclub. La Buckler liquida il Pau 76-61. Bologna, la vittoria c'è il gioco un po' meno



LUCA BOTTURA
Brodino da corsa. La Buckler pesca a nel Euroclub qual una delle certezze che ha perso in campionato e batte senza l'anno alcuno - 76-61 - i decimati francesi del Pau. La squadra di Gomez coach pure della Nazionale d'Oltralpe senza il play titolare Demour e il suo fuggitivo Colledge. Bologna ha Bini il fuorigioco. Levingston acciaccato. Brumanti e Danilovic tribunicanti. Ma possiede forza e classe sufficiente per ridurre la gara a una passeggiata. Anche più placida di quanto si potesse pensare. È la serata di Morandotti (21 punti, 9 13 al tiro) che per una volta si spoglia di tutto da prezioso difensore e c'è un'ottima litania di conclusioni e assist. Illuminazioni e schiacciate. Tutto con la complicità di Danilovic. L'apporto un po' impreciso (13) di Moretti diventa facile facile. Le uniche ambascie. Bologna li pesca nella zona che Gomez inventa sul 20' di metà primo tempo. A difesa altri si liberano dal compagno d'incanto anche le balbuzie caratteriali che hanno scosso i nervi di Brumanti e compagni. Ma è un attimo. Basta che Bucci sfodi il quinto piccolo (Morandotti alla forte. Carera centro) e un maxi pazziale e cosa fatta a metà partita - grazie anche a un'ottima saldessima che sprime agli avversari un colpo di 22 al tiro - il pazziale di 13'19. La ripresa sarà accademica con un po' di spazio anche per i francesi Gumbotz e Carlo. **Incidente per Mc Cloud.** Il cestista nero della Scavolini di Pesaro è rimasto coinvolto ieri in un incidente automobilistico senza conseguenze riportate gravi conseguenze. Mc Cloud viaggiava a bordo di una Fiat Croma (guida e la sua fidanzata Michelle) e l'auto per cause ancora in via di accertamento è sbandata andando ad urtare il guardrail. Molto paura per il giocatore di Pesaro, qualche contusione per la fidanzata e nulla più. Mc Cloud, domine a giorno chiaro.

Più frizzante di un musical
Più intrigante di un giallo
Più spiritoso delle comiche
Più invitante di una commedia

144 AUDIOTEL IL NUOVO MODO DI COMUNICARE

Più vicino, più versatile e più capillare di qualsiasi altro mezzo di interazione. Audiotel e il nuovo servizio telefonico offerto in tutta la penisola in tutta Italia da Fornitori di Servizi privati tramite una struttura di rete predisposta dalla SIP. Desideri avere comodamente a casa tua via telefono una consulenza legale o bancaria? Oppure ricevere consigli tecnici, aggiornamenti utili per il tuo lavoro o consultare le ultime notizie? Componi il 144 seguito da un numero corrispondente al servizio che ti interessa e potrai avere accesso direttamente ai servizi dei fornitori Audiotel. La SIP, per tutelare i suoi clienti, ha definito un sistema di pagamento trasparente che consente di sapere, prima dell'utilizzo del servizio, l'esatto ammontare che sarà riportato in bolletta. Il prezzo è determinato autonomamente dai Fornitori di Servizi e corrisponde a cinque diverse classi tariffarie; per esempio, quando il numero di un servizio comincia con 144 la sua tariffa è di 1.444 al minuto, quando comincia con 144-2 la tariffa è di 1.655 al minuto e così via come la tabella seguente:

| classe di tariffa | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
|-------------------|-------|-------|-------|-------|-------|
| lire min* | 144-0 | 144-2 | 144-6 | 144-8 | 144-1 |
| | 444 | 655 | 952 | 1524 | 2540 |

144 IL NUMERO CHE IDENTIFICA IL SERVIZIO AUDIOTEL
INFORMAZIONI DI TUTTI I GUSTI PER TUTTI I GUSTI.